

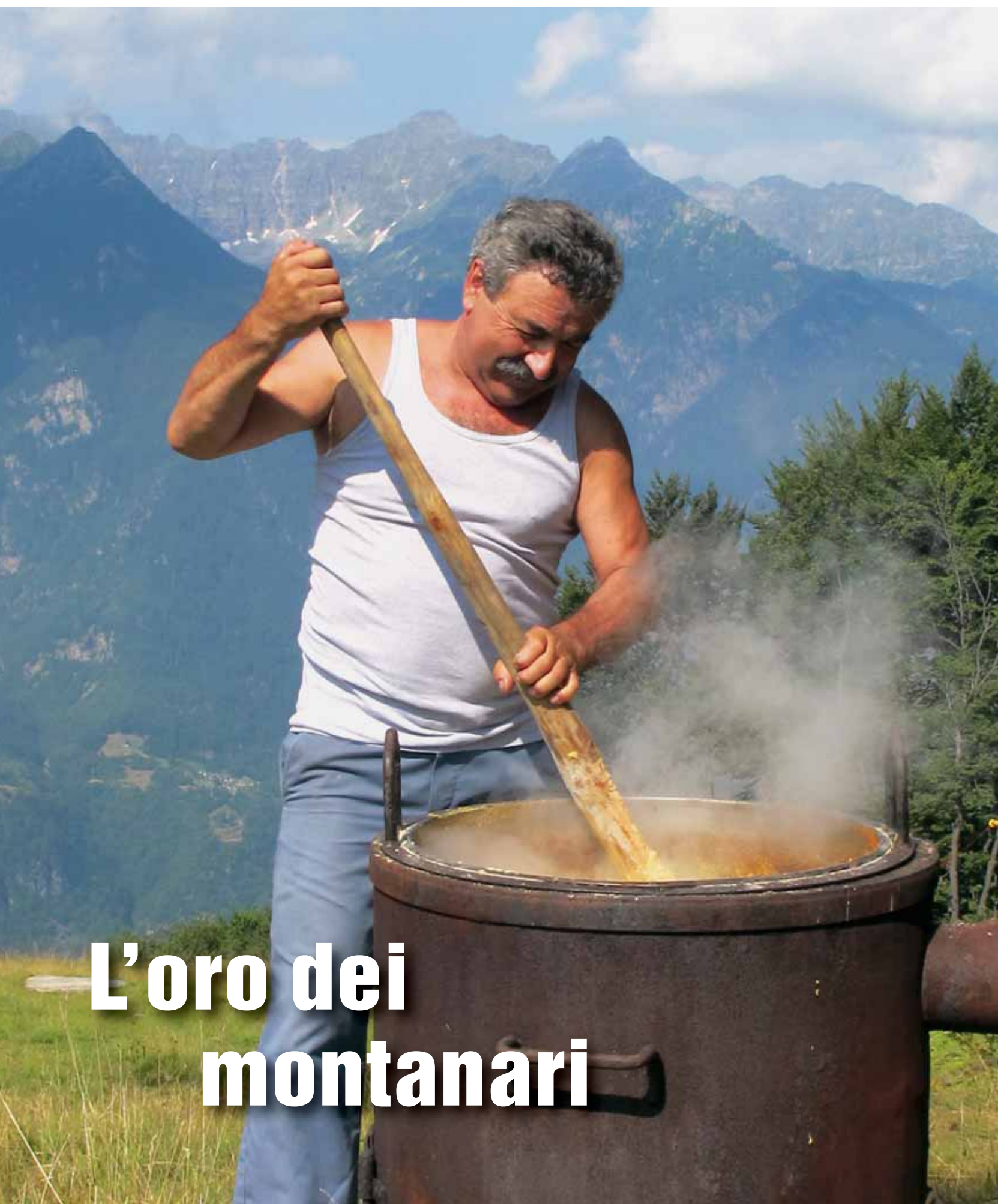
rivista **3** *valli*

Anno 37 - Nr. 340 - ottobre 2013

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



L'oro dei montanari



Festa estiva ai monti di Mürisc. (p. 5)

Abbonamento 2013
11 numeri fr. 55.-
 Abbonamento sostenitore
fr. 70.- e oltre
 Abbonamento estero
fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-
 Numero separato
fr. 6.- + spese
 Numero separato arretrato
fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
 c/o Jam SA - 6526 Prosito
 tel. 091 - 863 19 19
 fax 091 - 863 27 64
 e-mail: info@3valli.com
 www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca
 6526 Prosito

Responsabile di redazione

Sara Rossi

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 11-2013: 20 ottobre 2013

Castagne, tornate presto!

Sarà un autunno, forse il primo della nostra vita di ticinesi, senza castagne. Ora le piante sono malate in tutto il Cantone: il vento ha spinto il dannoso parassita, chiamato 'vespa cinese' o 'cinipide', fin verso nord e di castagne buone non ne restano più. Cento anni fa questa malattia del castagno avrebbe significato carestia, dato che sia il frutto fresco sia la sua farina erano uno degli alimenti di base dei nostri nonni e bisnonni; oggi, come mi ha spiegato Paolo Bassetti, è un problema per gli animali del bosco, cervi, cinghiali, caprioli. Paolo Bassetti ha cominciato a produrre polenta di mais coltivato in Ticino tredici anni fa; in seguito è stato sostenuto dall'Associazione Castanicoltori per organizzare un centro di raccolta di castagne. Da alcuni anni produce farina di castagne e per un po' è riuscito a venderla in tutte le stagioni... ma dall'anno scorso ciò non è più possibile, e non lo sarà finché non si riuscirà a sconfiggere l'insetto nefasto. Il signor Bassetti mi ha raccontato che nel centro di raccolta di castagne come quello di Iragna venivano molte persone anziane; si fermavano a chiacchierare e poi se ne andavano ringraziando. Faceva bene arrotondare le entrate della pensione, ma più che altro faceva bene al cuore lavorare a qualche cosa di utile, per le nostre tradizioni e contro lo spreco di cibo che fa rabbia soprattutto a chi la fame un giorno l'ha conosciuta davvero. Le castagne fresche e i sacchetti di farina inoltre veicolavano una bella immagine del Ticino: non era soltanto un prodotto come un altro, ma un ingrediente dall'identità riconoscibile: la castagna che viene dal Ticino, sud delle Alpi, che del castagno usava tutto: legno, frutti e foglie. Paese di *maronatt*, abbiamo esportato in molte città d'Europa il profumo delle caldarroste; nei nostri paesi e nelle nostre case abbiamo festeggiato l'autunno, animato le piazze e vegliato intorno al camino proprio con le tipiche castagnate di metà ottobre.

Non è detto che questo non sia mai più possibile: la natura è complessa e non sappiamo che cosa ci riserva. La soluzione che ha adottato l'Italia, quella di introdurre nelle loro selve castanili un insetto antagonista che si nutre della vespa cinese, è molto dibattuta. Gli scienziati svizzeri stanno valutando se questo nuovo insetto potrebbe, in futuro, diventare anch'esso fonte di problemi gravi. Noi, nell'attesa di veder sparire quelle brutte galle che prendono il posto del riccio, sperando che si trovi un vero rimedio al cinipide, possiamo solo continuare a informarci e sognare una bella fetta di lardo con dentro una castagna calda, prima di un sorso di buon vino. Per fortuna abbiamo l'uva, i fichi, le zucche, le pere, le noci e tutti gli altri squisiti frutti di questa stagione.

Buon autunno a tutti... comunque.

Sara Rossi

- 5 **feste nostre**
Sui monti di Mürisc
- 6 **prodotti delle valli**
Le Pastefrolle sono tornate
- 8 **restauri**
La pratica e la grammatica sui monti di Munchré
- 9 **l'ospite**
Meno cibo e più vestiti
- 10 **salute**
In forma con la schiena
- 11 **fatti e commenti**
Un'ingiustizia da combattere
- 12 **genealogia**
Storie di Cavagnago
- 13 **poesia biaschese**
I do vach
Le due vacche
- 14 **erboristeria**
Rimedi naturali per l'autunno
- 16 **sport**
Riparte la stagione del Roller Club Biasca
- 17 **sentieri**
Biasca - Capanna Cava (via Canvasgia)
- 20 **storia**
Luisa Baggio da Malvaglia
- 21 **eco delle valli**
- 30 **minime**
- 32 **in memoria**
- 33 **album del nonno**
- 34 **agenda**
- 35 **cruciverba**
Parole crociate biaschesi

Sconto del 10% ai detentori di carta AVS

Nuovo sito internet! Acquisto prodotti tramite e-shop

Prodotto svizzero
 leggero e dal comfort unico



Ottica Forni Via Parallela 6 CH-6710 Biasca Tel. 091 862 44 74 info@otticaforni.com www.otticaforni.com

Meno cibo e più vestiti

Che cosa ti lega alle Tre Valli?

Sono nata e cresciuta a Biasca ma sento molto vicina anche la Valle di Blenio: mia nonna era di Malvaglia, ha sposato un partigiano italiano e a tutti noi ha fatto amare la sua Valle del Sole... Ho imparato a sciare a Campo Blenio e ho trascorso le mie estati in una cascina a Gana, vicino alla curva per Piancabella, salendo verso il Lucomagno. Ho mille ricordi d'infanzia e ancora oggi ogni volta che passo di lì mi viene sempre un filo di emozione. Per essere sincera anche il mio cuore è stato rapito da un... Solari olivonese... Insomma la vita sembra riportarmi sempre qui!

Di Biasca mi rende particolarmente fiera la Chiesa di San Pietro e Paolo del IX secolo. È bellissima e quando studiavo storia dell'arte a Ginevra un professore di storia medievale l'ha citata: mi sentivo molto orgogliosa!

Se avessi una bacchetta magica, che cosa aggiungeresti a questa regione?

Il mare. Abbiamo le montagne, che ci danno il verde, le passeggiate e la vista dall'alto. Manca solo una distesa di acqua salata, con quel suo blu e l'orizzonte per sognare.

Con quella bacchetta, che cosa toglieresti?

Abbasserei le montagne per avere più sole. E toglierei un po' di chiusura per lasciar spazio a una maggior tolleranza.

Se pensi a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo te, a quale daresti la priorità?

Trovo che i mezzi pubblici potrebbero essere



potenziati. Per una persona senza patente sarebbe molto scomodo abitare in valle (o anche a Biasca) e lavorare per esempio a Lugano. Credo poi che ci vorrebbe qualche negozio di moda; qui in radio mi chiamano 'Buty Farm', perché mi piacciono le cose femminili. Mi rivolgo a voi donne: possibile che per comprarci una maglietta dobbiamo andare fino a Bellinzona, Lugano o Locarno? Non potremmo aprire noi qualche boutique o un H&M? Di centri commerciali con alimentari invece ce ne sono fin troppi!

Se potessi invitare qualcuno a trascorrere una giornata con te nelle Tre Valli, chi inviteresti e quale programma gli proporresti?

Credo che inviterei Obama, perché mi sembra una persona aperta, in grado di apprezzare la nostra regione. Sicuramente lui è abituato a un mondo dove tutto è gigantesco: qui troverebbe le piccole cose, i sentieri piacevoli da percorrere, le cime delle montagne da conquistarsi, piccole chiese affrescate, le nostre strette antiche vie di comunicazione. Lui potrebbe portarci qualche novità dall'America, noi gli lasceremmo in ricordo qualche nostra tradizione. E magari facciamo un gemellaggio Biasca-Washington?

Se tu fossi una pianta delle nostre, che pianta saresti e dove cresceresti?

Mi piacerebbe essere un castagno, vicino ad altri castagni perché sono una persona – e quindi sarei un albero – socievole; vorrei fare frutti buoni e utili, o anche tavoli, sedie e una bella casa per qualcuno, se proprio dovessero tagliarmi un po' di rami. Il legno è un materiale caldo, che dà energia; le castagne sono un frutto prezioso che va cresciuto e conservato dentro al riccio per proteggerlo e poi lo si libera perché diventi torta, pane, caldarrosta... I castagni vivono a lungo, sono solidi e imponenti, stabili e saggi e se crescono nel posto giusto si godono una bella vista: tutto ciò mi pare un buon obiettivo esistenziale. Ecco perché vorrei essere un castagno.

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla tua vita?

Mi emoziona moltissimo ricordare la mia casa di montagna in Valle di Blenio. Bisognerebbe dunque andare lì e risalire nel tempo



Rosy Nervi è una delle voci più simpatiche di Rete 3. Abita a Biasca e fa viaggi bellissimi con suo figlio Julian.

fino a quella volta che io piccolina sono tornata a casa con un pino di pochi centimetri che mi avevano dato a scuola da piantare nella terra. Mio nonno lo ha preso e mi ha aiutata a scavare un buco, a metterci il mio pino e a ricoprire bene le radici. Quell'albero naturalmente c'è ancora ed è diventato adulto, anche se adesso è un po' solo...

Consigliaci una ricetta e una lettura.

Beh, visto che vorrei essere un castagno non posso che darvi una ricetta per usare in modo squisito i miei frutti! Dunque, per la torta di castagne occorrono *500 gr. farina di castagne *400 gr. di burro *2 uova *80 gr. uvetta sultanina ammorbida *150 gr. zucchero, per la pasta frolla, e *200 gr. di pere kaiser a fettine *200 gr. di cioccolato fonde per guarnire la torta. Cuocere in forno caldo a 180° C. per circa 30 minuti. Sformare e spolverizzare con zucchero a velo. Servirla, possibilmente, ancora tiepida.

La lettura che consiglio invece è *The Key*, la chiave, di Rhonda Byrne. L'autrice, che è famosa soprattutto per il suo romanzo successivo, *The secret*, svela il segreto perduto per attirare salute, ricchezza, successo, felicità. Perché suggerisco proprio questo? Per lavoro (ma non solo) vedo molte persone sofferenti, abbattute o sopraffatte dalla vita; non è facile avere fiducia in sé, guardare sempre il lato positivo delle cose, farsi forza da soli. Allora ogni tanto un bel libro che parla dei trucchi per arrivarci è importante. Ho anche una storia per bambini, che però piacerà ugualmente agli adulti: è un piccolo racconto di Oscar Wilde, *Il principe felice*, che volendo si può scaricare da internet. Racconta di una rondine e di una statua che insieme riescono a fare del bene e a capire quali sono i veri diamanti e le vere ricchezze. Buona lettura e... buon inizio d'autunno.